



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8AQ005: IC CARLO E. BUSCAGLIA

Scuole associate al codice principale:

MIAA8AQ001: IC CARLO E. BUSCAGLIA

MIAA8AQ012: INFANZIA BUSCAGLIA

MIAA8AQ023: INFANZIA RINASCITA

MIAA8AQ03G: INFANZIA GRAN SASSO

MIEE8AQ017: PRIMARIA BUSCAGLIA

MIEE8AQ02Q: PRIMARIA M.TE ORTIGARA

MIMM8AQ016: SECONDARIA I GR. PAISIELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è di poco superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio nelle prove INVALSI degli studenti della scuola secondaria di primo grado è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in tutte le situazioni, mentre nella scuola primaria per la maggior parte delle situazioni è in linea. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto sono presenti pochissimi studenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo alla secondaria e pari alla media regionale alla primaria; i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale in tutte le situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e documentate con la certificazione delle competenze di fine ciclo. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente



soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali, ma dati raccolti relativamente agli studenti in uscita dalla scuola secondaria segnalano comunque il successo formativo, soprattutto tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta elaborando un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenze per le varie discipline è in corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I modelli che esistono per la progettazione vengono usati solo parzialmente; i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola promuove la realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati in gran parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie diversificate non è ancora una pratica diffusa in tutte le classi. Gli studenti lavorano anche in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e non ha ancora trovato efficaci modalità per monitorare puntualmente gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare, anche se non in modo sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma sono poco diffuse, e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare, anche se gli strumenti economici per un riconoscimento sono insufficienti. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Una buona parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare la competenza alfabetica funzionale	Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella alfabetica funzionale, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare gruppi di lavoro per sviluppare il curriculum d'Istituto, nell'ottica di una verticalizzazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'utilizzo delle strutture, delle attrezzature presenti nei diversi plessi, ottimizzando e valorizzando insegnanti, spazi, ambienti e materiali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la didattica laboratoriale, attivando gruppi di lavoro
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative di formazione su metodologie di insegnamento a studenti con madre lingua non italiana
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere corsi di lingua italiana per i genitori non italofoni



PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia	Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella competenza matematica, nella certificazione delle competenze della



classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare gruppi di lavoro per sviluppare il curriculum d'Istituto, nell'ottica di una verticalizzazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare l'utilizzo delle strutture, delle attrezzature presenti nei diversi plessi, ottimizzando e valorizzando insegnanti, spazi, ambienti e materiali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la didattica laboratoriale, attivando gruppi di lavoro
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per permettere agli studenti di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione ad attività di formazione sull'innovazione didattica: STEM, inclusione e didattica per competenze



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale

TRAGUARDO

Portare il 70% degli studenti al raggiungimento, al livello intermedio o avanzato, nelle competenze "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa ed imprenditorialità"



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Organizzare gruppi di lavoro per sviluppare il curriculum d'Istituto, nell'ottica di una verticalizzazione

2. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

3. **Ambiente di apprendimento**

Favorire la didattica laboratoriale, attivando gruppi di lavoro

4. **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per permettere agli studenti di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini

